ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "*CARLO PORTA*"
LURAGO D'ERBA (Co)
Piazzale Carlo Porta n°14
Tel. 031/696123 Fax 031/3599024
E-mail dir.lurago@libero.it o coic84100t@istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

"Rimane la necessità di dover comunicare loro non solo il piacere della vita ma anche la passione della vita, di educarli non solo a dire la verità, ma anche ad avere la passione per la verità. Vederli felici non ci può bastare. Dobbiamo vederli appassionati a ciò che fanno, a ciò che dicono e a ciò che vedono"

Gianni Rodari

L'istituzione scolastica è una comunità che interagisce con il contesto socio-culturale in cui è inserita ed ha come finalità fondamentali l'educazione e l'istruzione degli alunni. Essa mira alla formazione e allo sviluppo delle varie dimensioni della personalità, al rispetto e alla valorizzazione delle differenze individuali (sociali, culturali, etniche, religiose, …).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) nasce dalla necessità di avvicinare la scuola alle famiglie ed alla società, proponendosi di offrire un'adeguata risposta ai bisogni dell'utenza. Esso viene redatto ogni triennio nell'ottica di migliorare la qualità ed il livello dei servizi offerti dal nostro Istituto Comprensivo.

Esso contiene:

- *l'organizzazione scolastica;*
- *le scelte progettuali attraverso cui si intende promuovere il processo di crescita personale, culturale e sociale degli alunni;*
- *gli obiettivi educativi da perseguire insieme alle famiglie;*
- *le progettazioni, le attività integrative ed i servizi aggiuntivi di ogni Plesso (Infanzia, Primaria) o Sezione (Secondaria di primo grado);*
- *le collaborazioni con gli Enti presenti sul territorio.*

Il Dirigente Scolastico

Professoressa Primula Visconti

INDICE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TITOLO	Pagina
L'Istituto si presenta	3
La scuola comunità educante: le scelte formative e fondanti	5
Scuola dell'Infanzia	7
Scuola del Primo Ciclo	10
Progetto curricolare e didattico	13
Alunni con bisogni educativi speciali	16
Arricchimento dell'offerta formativa	19
Progettazione organizzativa	40
Organigramma dell'Istituto Comprensivo	43
Rapporti scuola – famiglia	46
Opportunità formative del territorio	49
Procedure di valutazione	51
Dal RAV al Piano di miglioramento	56

L' ISTITUTO SI PRESENTA

CONTESTO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Carlo Porta" viene istituito nell'anno 2004/05 con sede in Lurago d'Erba. Esso deriva dalla fusione di alcuni plessi appartenenti ai comuni di Alserio, Alzate Brianza, Anzano del Parco, Lurago d'Erba, comprendenti Scuola dell'Infanzia e Primaria, con due sezioni di Scuola Secondaria di Primo grado presenti sui territori di Alzate Brianza e Lurago d'Erba.

Le attività economiche sono ancora caratterizzate in particolare dalla lavorazione artigianale del legno, della meccanica, del vimine, del tessile, anche se, nell'ultimo decennio, si è evidenziato un graduale aumento delle attività del settore terziario.

I quattro Comuni, dal punto di vista culturale, offrono le seguenti iniziative: spettacoli teatrali, spettacoli cinematografici, rassegne di pittura, concerti, mostre manifatturiere di vario genere, iniziative diverse per la terza età, corsi musicali, sportivi, artigianali organizzati dalle Biblioteche Comunali e da diversi gruppi culturali come gli oratori, i centri sociali per la terza età, i gruppi bandistici, la Caritas e vari gruppi di volontariato che operano a livello ecologico e assistenziale. Esistono inoltre società sportive che offrono a bambini e adulti la possibilità di praticare sport diversi. Le scuole sono aperte ad accogliere le diverse richieste, iniziative o proposte degli enti presenti sul territorio, in un clima di glocalità e globalità.

In questi ultimi anni si è verificato un consistente aumento del fenomeno migratorio dai Paesi extracomunitari; si è affermata quindi una presenza multietnica inserita socialmente e produttivamente nel territorio e quindi anche nella scuola. L'organizzazione scolastica si è impegnata di conseguenza a realizzare attività volte a creare un clima d'accoglienza per i bambini stranieri che vengono inseriti nel nostro Istituto, nonché a predisporre piani di interventi personalizzati.

All'interno dell' A.S.L. locale, nei centri di Erba e Mariano Comense, sono dislocati servizi di analisi psicologica, di prevenzione ed assistenza per la tossicodipendenza, di neuropsichiatria, di logopedia, di psicologia, di pianificazione familiare. Presso ogni Comune esiste un consultorio familiare.

COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Statale "Carlo Porta" di Lurago d'Erba è composto da:

- due **Scuole dell'Infanzia** (Alserio e Lurago d'Erba)
- quattro **Scuole Primarie** (Alserio, Alzate Brianza, Anzano del Parco, Lurago d'Erba)
- due **Scuole Secondarie di Primo grado** (Alzate Brianza e Lurago d'Erba).

Gli alunni iscritti sono:

- 159 alla Scuola dell'Infanzia (ad Alserio e a Lurago d'Erba)
- 681 alla Scuola Primaria (ad Alserio, ad Alzate Brianza, ad Anzano del Parco e a Lurago d'Erba)
- 299 alla Scuola Secondaria di Primo grado (ad Alzate Brianza e a Lurago d'Erba)
- **ALUNNI TOTALI: 1139**

L'organico di Istituto conta:

- 20 Docenti nella Scuola dell'Infanzia
- 80 Docenti nella Scuola Primaria
- 37 Docenti nella Scuola Secondaria di Primo grado
- 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)
- 7 Assistenti Amministrativi (di cui 2 part-time)
- 18 Collaboratori scolastici (di cui 2 part-time)

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenute nel Piano di miglioramento (vedi pagina 56)

LA SCUOLA COMUNITA' EDUCANTE:
le scelte formative e fondanti

Le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica (legge 59/1997 e DPR 275/1999), che ha come elemento fondamentale la definizione e l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF). Esso è un atto di indirizzo interno con il quale la scuola si autoregola e vincola ogni singola componente a darne attuazione; è un documento dichiarativo di intenti verso l'utenza. Il PTOF si muove in direzione della *vision* elaborata dal DS e dallo Staff dirigenziale: essa indica la rotta della scuola e contribuisce a guidare tutte le componenti verso obiettivi definiti. Il documento costituisce l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia. E' garanzia di libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi mirati allo sviluppo dell' identità personale, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti. Si cerca così di garantire il successo formativo coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione. Il PTOF assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013 n.93. Come si nota viene recepito quanto normato dalla "*Convenzione di Istanbul*" adottata dal Consiglio d'Europa l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia nel 2013 con la Legge del 27 giugno n.77 e quanto sancito dal comma 16 dell'art. 1 della legge 107. Il PTOF ha una valenza triennale e viene revisionato annualmente entro il mese di ottobre (comma 12, articolo 1, legge 107/2015).
Tale documento è predisposto dal Collegio dei Docenti e successivamente viene approvato dal Consiglio di Istituto.

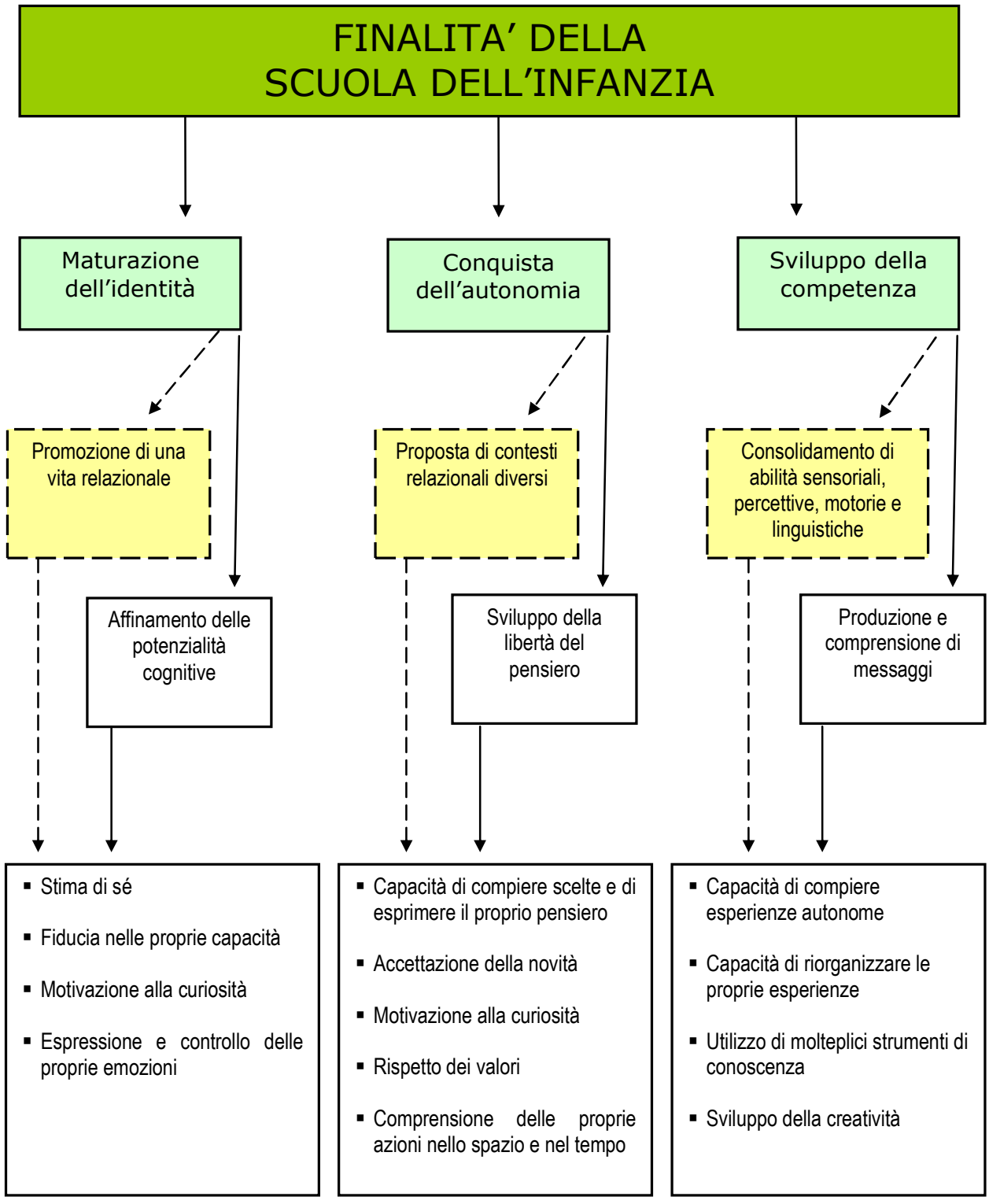
La **programmazione educativa** deve essere:

- presentata dai docenti e condivisa dai genitori e da tutti gli adulti che operano nella scuola;
- esplicitata agli alunni mediante la realizzazione di percorsi educativi costruiti insieme.

Le premesse fondamentali per il conseguimento degli obiettivi educativi e didattici sono le seguenti:

- sviluppare il senso dell'identità nazionale e i valori della civiltà europea

- accrescere la conoscenza degli Stati membri sotto l'aspetto storico, culturale, economico e sociale
- comprendere l'appartenenza a grandi tradizioni mondiali comuni
- partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite (glocalità)
- creare un ambiente-scuola piacevole e aperto
- focalizzare l'esigenza di stare bene insieme per fare bene
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca in un quadro di "*long life learning*"
- educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno
- lavorare in modo stimolante, coinvolgente e cooperativo per offrire motivazioni all'apprendimento
- chiarire sempre il percorso da compiere, riconoscendo e valorizzando il contributo di ciascuno
- sperimentare modalità diverse all'interno dei percorsi di apprendimento


FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
Maturazione dell'identità
Conquista dell'autonomia
Sviluppo della competenza
Promozione di una vita relazionale
Affinamento delle potenzialità cognitive
Proposta di contesti relazionali diversi
Sviluppo della libertà del pensiero
Consolidamento di abilità sensoriali, percettive, motorie e linguistiche
Produzione e comprensione di messaggi
Stima di sé
Fiducia nelle proprie capacità
Motivazione alla curiosità
Espressione e controllo delle proprie emozioni
Capacità di compiere scelte e di esprimere il proprio pensiero
Accettazione della novità
Motivazione alla curiosità
Rispetto dei valori
Comprensione delle proprie azioni nello spazio e nel tempo
Capacità di compiere esperienze autonome
Capacità di riorganizzare le proprie esperienze
Utilizzo di molteplici strumenti di conoscenza
Sviluppo della creatività

Nelle **Indicazioni nazionali per il curricolo** della Scuola dell'Infanzia si afferma che questo ordine di scuola si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza coi principi di pluralismo culturale ed istituzionali presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

FINALITA'

- *MATURAZIONE DELL'IDENTITA'*: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;

- *CONQUISTA DELL'AUTONOMIA*: significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli;

- *SVILUPPO DELLA COMPETENZA*: significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare ed imparare a riflettere sull'esperienza; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; significa essere in grado di descrivere, rappresentare ed immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Nella Scuola dell'Infanzia il bambino vive le prime esperienze di **cittadinanza**, scoprendo l'altro da sé e attribuendo progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni, all'ambiente e alla natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la famiglia.

CAMPI DI ESPERIENZA

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.
Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

I campi di esperienza sono i seguenti:

1. il sé e l'altro
2. il corpo e il movimento
3. immagini, suoni, colori
4. i discorsi e le parole
5. la conoscenza del mondo (*oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio*)

METODOLOGIA

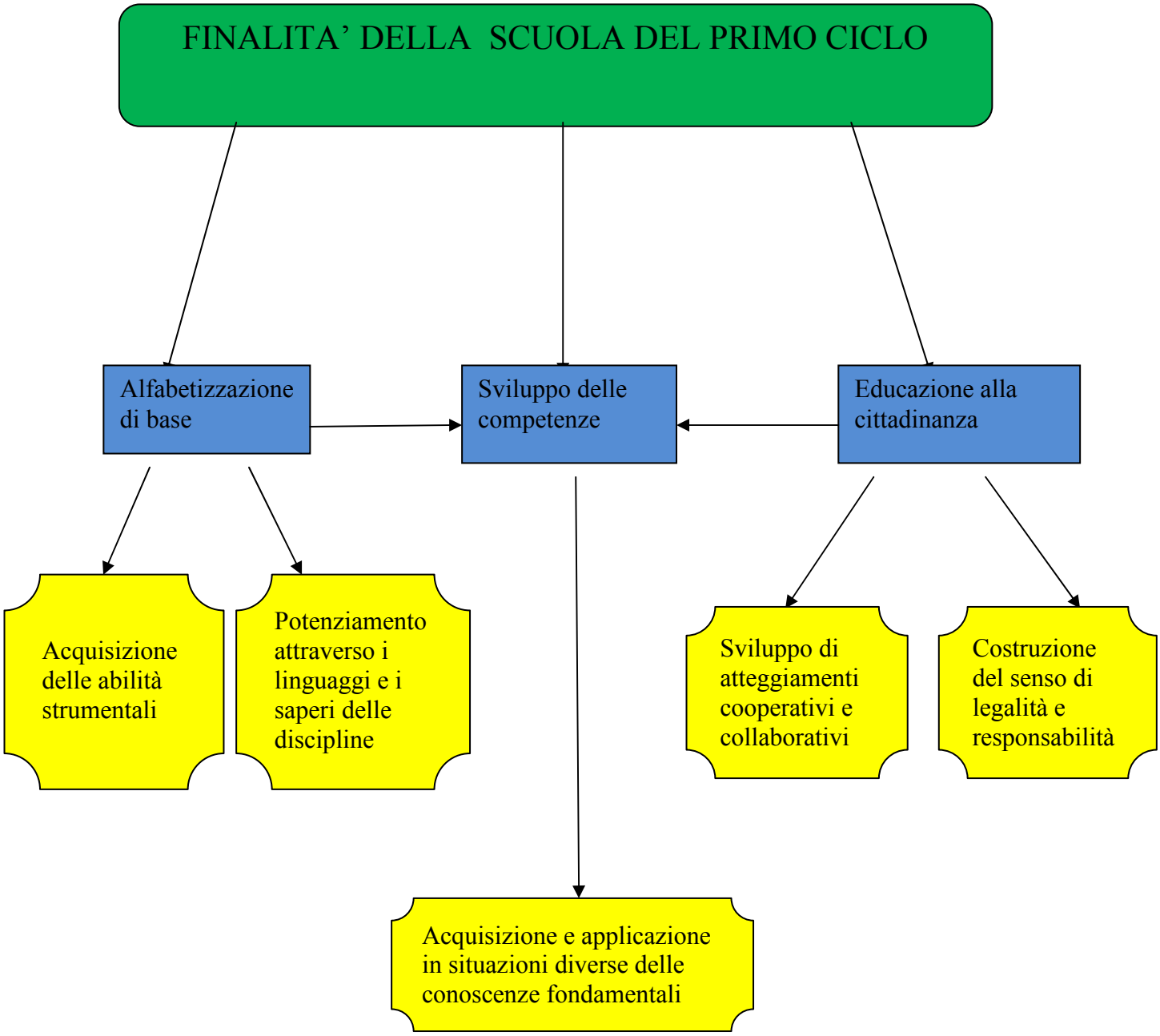
Il raggiungimento degli obiettivi si realizza in un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti **accogliente e motivante**, che, escludendo impostazioni precocemente disciplinaristiche, favorisca una pratica basata sull'articolazione di attività (sia strutturate sia libere) differenziate, progressive e mediate.
I connotati essenziali della metodologia della Scuola dell'Infanzia sono:

- la valorizzazione del gioco di gruppo
- l'esplorazione e la ricerca
- la vita di relazione
- la mediazione didattica
- l'organizzazione di spazi e tempi adeguati
- l'osservazione, la progettazione, la verifica

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno ***strumento fondamentale per conoscere ed accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo***, rispettandone l'unicità. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, rendendo visibili le modalità, i percorsi di formazione e i progressi individuali. L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che evita di classificare e di giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo di istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado; ricopre un **arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni,** nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.



FINALITA'

- *ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE*: significa acquisire i linguaggi e i codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre realtà con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. All'alfabetizzazione culturale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue ed interculturale che rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti.

  - La **Scuola Primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, offrendo agli alunni la possibilità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

  - La **Scuola Secondaria di Primo grado** vede l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. In essa viene favorita un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

- *SVILUPPO DELLE COMPETENZE*: significa promuovere competenze sempre più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

- *EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA*: significa promuovere esperienze efficaci che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano atteggiamenti collaborativi e cooperativi. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. La scuola del primo ciclo inoltre include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Verrà posta quindi particolare attenzione su questi concetti:

  - democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili

※ processi di integrazione europea, diversità e identità culturali in Europa

※ conoscenza delle vicende contemporanee, degli eventi e tendenze della storia nazionale, europea, mondiale.

METODOLOGIA

Il raggiungimento delle finalità sopraindicate si realizza attraverso le seguenti scelte metodologiche:

- la valorizzazione dell'esperienza degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- l'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze
- la scelta dell'esplorazione come modalità per promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze
- l'incoraggiamento dell'apprendimento collaborativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classe e di età diverse (*cooperative learning e peer education*)
- la realizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la musica, il teatro, la pittura e la motricità. Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale.

TEMPO SCUOLA

	Orario	Prescuola *	Mensa *	Doposcuola *	Scuolabus *
Infanzia Alserio	Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00	Dalle 7.30 alle 8.00	Sì	Dalle 16.00 alle 18.00 con un minimo di 18 bambini (gratuito)	No
Infanzia Lurago d'Erba	Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00	Dalle 7.30 alle 8.00	Sì	Dalle 16.00 con un minimo di 18 bambini	Sì
Primaria Alserio	Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 – Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.00 alle 16.00	Dalle 7.30 alle 8.25	Sì	Dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 18.00; martedì e giovedì dalle 14.00 alle 18.00	No
Primaria Alzate Brianza	Dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.30 – Venerdì dalle 8.30 alle 12.30	Dalle 7.30 alle 8.25	Sì	Il venerdì dalle 14.00 alle 16.30	Sì Pedibus
Primaria Anzano del Parco	Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00	Dalle 7.30 alle 8.25	Sì	Dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 18.00	Sì
Primaria Lurago d'Erba	Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00	Dalle 7.30 alle 8.25	Sì	No	Pedibus
Secondaria Alzate Brianza	Dal lunedì al sabato dalle 8.05 alle 13.05	Sì	No	Laboratori pomeridiani	Sì
Secondaria Lurago d'Erba	Dal lunedì al sabato dalle 7.55 alle 12.55 – Due rientri pomeridiani per 1^A e 3^A dalle 14.00 alle 16.00	No	No	Laboratori pomeridiani	No

** Servizi a pagamento*

RISORSE MATERIALI E STRUTTURALI

	Infanzia Alserio	Infanzia Lurago	Primaria Alserio	Primaria Alzate	Primaria Anzano	Primaria Lurago	Secondaria Alzate	Secondaria Lurago
Aula artistica				x	x	x	x	x
Aula musicale				x		x	x	x
Aula lingua inglese								x
Aula proiezioni				x		x	x	x
Aula scientifica							x	x
Aula multimediale			x	x	x	x	x	x
Palestra			x	x	x	x	x	x
Refezione attrezzata	x	x	x	x	x	x	x	x
Biblioteca		x		x		x	x	x
Defibrillatore				x			x	x
Numero LIM	0	0	8	9	4	6	11	8

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'**I**nsegnamento della **R**eligione **C**attolica è impartito nelle Scuole statali di ogni ordine e grado secondo gli accordi concordatari fra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica e le successive intese. Lo Stato italiano infatti, pur garantendo la libertà di culto, riconosce e valorizza il patrimonio storico e culturale cattolico come parte integrante della cultura del Paese.
L'insegnamento della Religione Cattolica è dunque una disciplina scolastica a tutti gli effetti: non ha finalità catechistiche, ma si qualifica come proposta offerta a tutti, credenti e non, al fine di favorire la crescita armonica della persona. In tal senso si propone come insegnamento che va oltre le personali scelte di fede, essendo prioritaria la sua impronta culturale.
Decidere di avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica per un ragazzo non significa dichiararsi cattolico, ma piuttosto scegliere una disciplina scolastica che ha valore per la crescita della persona e la comprensione della realtà in cui si è inseriti.
Il confronto con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra le persone di culture e religioni differenti.

OFFERTA ALTERNATIVA ALL'I.R.C.

Agli alunni, i cui genitori all'atto dell'iscrizione hanno esercitato il diritto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, ai sensi della Legge 121 del 25/3/1985, la scuola offre la possibilità di diverse opzioni, che verranno formulate a settembre in base all'organico a disposizione e previa compilazione del "**Modello C**", opzioni che prevedono:

- ✦ attività didattiche e formative
- ✦ spostamento in classi parallele
- ✦ ingresso posticipato o anticipato dalla scuola (solo nel caso in cui l'ora di I.R.C. sia collocata alla prima o all'ultima ora)

Nel caso di genitori separati/divorziati è prevista la firma di entrambi per la scelta (art. 155 del codice civile, modificato dalla legge 8 febbraio 2006, n.54).

L'area dei **B**isogni **E**ducativi **S**peciali (**BES**) comprende tre grandi sottocategorie:

- disabilità
- disturbi evolutivi specifici
- svantaggio socio – economico, linguistico, culturale

La scuola offre risposte adeguate e personalizzate agli alunni che manifestano tali disagi.
La personalizzazione, prevista dalla normativa vigente (Legge 53/2003 e seguenti) è la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica ed educativa, nella pluralità delle sue forme; essa si realizza con:

- descrizione del profilo delle difficoltà
- definizione degli obiettivi e delle strategie didattiche
- applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi
- individuazione delle modalità di verifica e valutazione

Per dare risposta alle richieste di personalizzazione si utilizzano pertanto varietà metodologiche, uso di mediatori, attenzione agli stili di apprendimento, calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti.
I ***piani di studio personalizzati*** (PDP), da compilare per ogni alunno BES, vengono redatti dal team docente, eventualmente in collaborazione con gli specialisti; le famiglie li condividono e li sottoscrivono. Nell'ultima parte del PDP si trovano le strategie operative per garantire l'inclusione di questi alunni.

PROGETTO INTEGRAZIONE DISABILITA'

All'interno dell'Istituto i docenti predispongono:

- attività di inclusione con il supporto dell'insegnante di sostegno
- attività personalizzate definite nel P.E.I. e nel P.D.F.
- incontri programmati con gli enti socio – sanitari preposti

L'Istituto è dotato della struttura del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**) composto dal Dirigente Scolastico, da 8 docenti, da 3 genitori, da un rappresentante degli enti locali e da un rappresentante dell' U.O.N.P.I.A. Il gruppo opera come struttura di supporto tecnico in materia di integrazione, per la raccolta e l'elaborazione di dati, l'analisi di situazioni e problemi, la formulazione di proposte in ordine all'inserimento scolastico degli alunni disabili (*ai sensi della legge 104/92*).

SOSTEGNO ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

La legge n. 170/2010 ha portato al riconoscimento legislativo delle difficoltà che gli allievi con DSA incontrano in ambito scolastico. L'emanazione del D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 e delle "Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA" esplicita gli aspetti applicativi della legge.
In ottemperanza a quanto sopra, gli insegnanti attueranno misure compensative e dispensative per fronteggiare situazioni complesse secondo le disposizioni ministeriali, concretizzate nella realizzazione di un PDP (piano didattico personalizzato), reso noto alle famiglie.
Si segnala che è possibile ottenere delle erogazioni di contributi per Decreto della Regione Lombardia per l'acquisto di strumentazione informatica a favore degli alunni con certificazione.

SOSTEGNO ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

Gli insegnanti pongono particolare attenzione alle situazioni di svantaggio e di disagio e progettano interventi finalizzati al recupero, avvalendosi anche delle competenze di figure professionali e di strutture operanti sul territorio.

PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Il Collegio Docenti si è dotato di un "*PROTOCOLLO*" d'accoglienza/biografia linguistica che permette di:

a) giungere alla condivisione di una prassi di accoglienza degli studenti stranieri;
b) promuovere tra i docenti una maggiore consapevolezza sul funzionamento dell'Istituto e sugli ostacoli (amministrativi, burocratici, ideologici) che si frappongono per la realizzazione di una vera accoglienza;
c) costruire un contesto favorevole all'incontro di altre culture ed altre storie.

L'iscrizione è prevista per la classe corrispondente all'età anagrafica del minore. Essa può essere anche disposta per classe diversa, tenendo conto della preparazione e del corso di studi svolto dall'allievo.
Nel caso in cui la conoscenza della lingua straniera sia molto carente, possono essere attivati corsi intensivi nell'ambito delle attività aggiuntive (*art.45 L n°40 del 1998*).
La programmazione educativo/didattica, dopo aver rilevato le capacità ed i bisogni specifici dell'alunno, deve prevedere:

- ❖ attività di prima alfabetizzazione

- ❖ attività di supporto all'apprendimento della lingua per lo studio
- ❖ laboratorio assistito per stranieri
- ❖ laboratori interculturali
- ❖ scuola estiva: gruppi aperti ai N. A. I. (alunni neo arrivati)

Per favorire la comunicazione e per facilitare l'informazione è necessario stabilire rapporti tra la scuola e la famiglia facendo ricorso, se necessario, a interpreti e/o mediatori culturali.
E' necessario prestare attenzione ai momenti iniziali di socializzazione per prevenire situazioni di rifiuto e di chiusura.
E' opportuno acquisire materiali ed informazioni per una conoscenza del paese d'origine nei vari aspetti geografici, culturali al fine di predisporre un progetto di accoglienza interculturale.
Se il team/consiglio di classe lo ritiene opportuno, per gli alunni non italofoni si può stendere un PDP secondo un modello elaborato dal GLI.

SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Le Scuole dell'Istituto, in ottemperanza alla normativa relativa alla scuola in ospedale e all'istruzione domiciliare, offrono la possibilità, per bambini malati e impossibilitati a frequentare la scuola per periodi superiori a 30 giorni, di godere del *servizio di istruzione domiciliare*. Saranno gli insegnanti di classe, di plesso o dell'Istituto, con modalità e tempi da stabilire caso per caso insieme al Dirigente Scolastico, a recarsi al domicilio del minore per mantenere il più possibile vivo il tessuto dei rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti.

In tutti i plessi dell'Istituto si è scelto di integrare ed arricchire il curricolo scolastico con progetti finalizzati ad affinare le competenze disciplinari e quelle trasversali (tali progetti sono allegati al PTOF). Inoltre vengono proposti visite guidate e viaggi di istruzione, adeguatamente programmati e collegati in modo integrato con le attività educative e didattiche.

PROGETTI DI ISTITUTO

- **Progetti per l'inclusione**

  - **Progetto "Sportello d'ascolto"**

Servizio di consulenza e di sostegno psicologico per genitori che incontrano difficoltà nel loro ruolo educativo e nella relazione con i figli. Il servizio è condotto da uno psicoterapeuta, il dottor Silvano Boccalari, specializzato in dinamiche familiari ed esperto di problematiche educative e di devianza giovanile.
Il servizio è attivo presso la sede dell' Istituto Comprensivo.
Per fissare un incontro telefonare all' insegnante Maria Luisa Soldati ai numeri:

- 031/696123 (Istituto Comprensivo)
- 348/0068741

  - **Progetto "Tutti diversi, tutti uguali"**

Il progetto si propone di favorire l'inserimento degli alunni disabili all'interno del gruppo classe, in un'ottica di integrazione e di inclusione.

  - **Progetto DSA – Formazione dislessia**

Il progetto si rivolge agli alunni delle Scuole dell'Infanzia e delle Scuole Primarie, con la supervisione degli esperti dell' U.O.N.P.I.A. In una prima fase, dai 3 ai 6 anni, si individuano precocemente eventuali problematiche comunicativo – linguistiche attraverso il training metafonologico, realizzato dai docenti stessi.
In una seconda fase, dai 6 agli 8 anni, si effettua il training metalinguistico e lo screening destinato a rilevare eventuali disturbi specifici di apprendimento.
L'Istituto partecipa al piano di formazione nazionale "Dislessia Amica".

  - **Progetto "Forte processo migratorio"**

Il progetto vuole conferire alla scuola un carattere di pluralismo non solo dal

punto di vista dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, come delineato a pagina 16 del PTOF, ma anche per quanto riguarda l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda. L'attivazione di laboratori linguistici è finalizzata a promuovere l'integrazione e a predisporre le basi per evitare che si verifichi il fenomeno della dispersione scolastica.

- **Progetto "Educazione alla parità di genere"**

Il progetto vuole valorizzare il rispetto dell'identità di genere, superare gli stereotipi, rimuovere ogni forma di discriminazione e contrastare ogni forma di violenza. La differenza di genere è la prima delle diversità che caratterizzano gli individui nell'essere uomo o donna: si origina nella dimensione biologica, si pianifica nelle esperienze, attinge al modello genitoriale, si perfeziona nell'incontro con gli adulti e con il gruppo dei pari, si ripercuote sulle scelte scolastiche e professionali future. Queste tappe, se accompagnate da una educazione adeguata, sviluppano in ogni bambino la fiducia in se stesso e la capacità di relazionare e armonizzare la sfera corporea, quella sessuale e quella affettiva. Un percorso educativo valido deve tendere a stimolare una sana crescita in cui i diversi aspetti umani (affettivo, cognitivo, sociale e morale) siano sviluppati in modo equilibrato. E' inevitabile quindi sostenere che il processo educativo passa attraverso l'educazione dei sentimenti, delle emozioni, dell'affettività sociale, ed è necessario fornire agli alunni gli strumenti adeguati per costruirsi opinioni e giudizi che li aiutino nella loro crescita personale e che orientino i loro comportamenti.

- **Progetto Istruzione per gli adulti**

E' un'attività progettuale mirata all'integrazione delle famiglie degli alunni del territorio, di origine extracomunitaria, finalizzata alla prima alfabetizzazione in L2 e alla conoscenza della realtà civica in Italia.

- **Progetti per il Ben … Essere dello Studente**

- **Progetto "Frutta nelle scuole"** (MIUR)

Il progetto prevede la distribuzione, presso le Scuole Primarie, di una confezione di frutta o verdura a produzione biologica e integrata, accompagnata da materiali informativi. E' realizzato in collaborazione con l'Unione Europea e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per combattere l'obesità nei bambini. Per maggiori informazioni si consiglia di consultare il sito Internet www.fruttanellescuole.gov.it

❋ Progetto Rete delle Scuole che Promuovono Salute

La promozione della salute nel contesto scolastico può essere definita come qualsiasi attività intrapresa per migliorare e/o proteggere la salute di tutti i soggetti della comunità scolastica, e in tal senso implica *"(...) politiche per una scuola sana, ambienti scolastici come luoghi di benessere fisico e sociale, curricula educativi per la salute, collegamenti e attività comuni con altri servizi rivolti alla cittadinanza e con i servizi sanitari"*. All'interno di questo progetto riveste particolare importanza il programma Life Skill Training. Esso è teso a sviluppare delle competenze di vita che permettano ai ragazzi di far fronte alle crescenti richieste e allo stress che si trovano ad affrontare nel lungo percorso di crescita.
Le life skills si basano sull'apprendimento di capacità e competenze psicosociali strettamente legate alla salute e al benessere, permettendo all'individuo di adottare strategie efficaci per affrontare i diversi problemi della vita quotidiana. Le life skills inoltre sono competenze e capacità individuali, sociali e relazionali che permettono agli individui di affrontare efficacemente le esigenze e i cambiamenti della vita quotidiana. L'O.M.S. definisce le life skills attraverso 10 capacità suddivise in tre aree :

<u>Area Relazionale</u>

- ✧ Comunicazione efficace
- ✧ Capacità di relazioni interpersonali
- ✧ Empatia

<u>Area emotiva</u>

- ✧ Autoconsapevolezza
- ✧ Gestione delle emozioni
- ✧ Gestione dello stress

<u>Area cognitiva</u>

- ✧ Decision making (capacità di prendere decisioni)
- ✧ Problem solving (capacità di risolvere problemi)
- ✧ Pensiero creativo
- ✧ Pensiero critico

❋ Progetto motorio

Il progetto si rivolge agli alunni delle Scuole dell'Istituto. Il percorso prevede il perseguimento degli obiettivi relativi alla programmazione di educazione motoria di ciascuna classe o sezione. Lo scopo delle lezioni sarà di favorire lo sviluppo degli schemi motori di base (correre, saltare, afferrare, lanciare, rotolare, scavalcare, superare ecc.) attraverso lo svolgimento di esercizi-gioco. Verranno inoltre proposte attività di natura interdisciplinare. Particolare attenzione sarà

data agli aspetti relazionali, attraverso la proposta di giochi di gruppo di diverso tipo. Relativamente alla scuola dell'Infanzia verranno proposte attività psicomotorie quale momento di forte socializzazione, per lo sviluppo delle capacità di controllo e di autocontrollo. Si lavorerà al fine di consolidare la capacità di collaborare per un obiettivo comune e di comprendere il valore del ruolo di tutti. Le lezioni si svolgeranno soprattutto su base ludica.

✵ Progetto " IO Tifo Positivo"

IO Tifo Positivo è un progetto dell'Associazione Comunità Nuova Onlus. Si rivolge principalmente agli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado, alle società sportive e agli oratori, con l'obiettivo di educare al rispetto e alla responsabilità. Il progetto cerca di coinvolgere tutte le figure adulte a fianco dei ragazzi: genitori, insegnanti, allenatori. Le attività svolte nei contesti sportivi e nelle scuole sono tutte finalizzate alla prevenzione di qualsiasi forma di violenza verbale e fisica e alla diffusione di una diversa cultura del tifo. Questo attraverso la promozione dei valori dello sport e dei principi ispiratori delle relazioni umane: amicizia, lealtà, collaborazione e rispetto reciproco. Attraverso lo sport e il tifo, si lavora sul tema della legalità, inteso come rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri, rispetto delle figure istituzionali - quali arbitro e giudice - rispetto dell'ambiente, dei materiali, della salute e della diversità. IO Tifo Positivo allena i ragazzi e gli adulti al loro fianco a diventare cittadini attivi e consapevoli. Per raggiungere questo obiettivo, gli educatori utilizzano una metodologia attiva, coinvolgente e creativa.

✵ Progetto "Amica acqua"

Il progetto si propone di avvicinare l'alunno all'acqua come naturale elemento di gioco e di divertimento e offre la possibilità di acquisire e consolidare i diversi stili di nuoto.

✵ Progetto "Eco–Schools"

Eco–Schools è un programma internazionale dedicato alle scuole per l'educazione, la gestione e la certificazione ambientale. E' inoltre uno strumento ideale per la diminuzione dell'impatto ambientale della comunità scolastica e per la diffusione delle buone pratiche ambientali tra i giovani, le famiglie, le autorità locali e i diversi rappresentanti della società civile. Il programma è stato sviluppato sulla base della necessità, emersa durante la Conferenza delle Nazioni Unite su 'Ambiente e Sviluppo' del 1992, di coinvolgere i giovani nell'elaborazione di soluzioni relative ai problemi e alle sfide ambientali a livello locale. Eco–Schools

è stato lanciato nel 1994 dalla Fondazione per l'Educazione Ambientale - FEE - con il supporto della Commissione Europea; la sua costante crescita all'interno dell'Unione Europea ne ha permesso l'allargamento a livello mondiale, dove oggi è il programma di educazione alla sostenibilità più realizzato. Il programma Eco-Schools ha l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sulle questioni relative allo sviluppo sostenibile negli studenti e di diffondere i principi dei sistemi integrati di gestione ambientale. Gli studenti vengono incoraggiati ad assumere un ruolo attivo attraverso l'implementazione di **sette passi** utili alla riduzione dell'impatto ambientale della scuola:

1. ECO–COMITATO
2. INDAGINE AMBIENTALE
3. PIANO D'AZIONE
4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
5. INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO
6. INTEGRAZIONE CURRICOLARE
7. ECO–CODICE

In questo modo Eco–Schools tende a sviluppare comportamenti responsabili sia all'interno della famiglia, sia a livello di comunità locale. La scuola di qualsiasi ordine o grado può adottare la metodologia Eco–Schools basata sui sette passi: questi sono il cuore del processo Eco–Schools e rappresentano una struttura flessibile e quindi adattabile a qualsiasi realtà scolastica. Gli studenti, gli insegnanti e i genitori dei ragazzi avranno l'opportunità e gli strumenti per migliorare la loro scuola, per sviluppare le capacità decisionali, per migliorare l'impatto dell'edificio scolastico sull'ambiente e per aumentare il senso di appartenenza alla comunità e al territorio in cui risiedono; dovranno confrontarsi con i diversi attori sociali che ruotano attorno alla scuola e che sono parte integrante del processo, affrontando la logica del miglioramento continuo dei propri risultati in un mondo in cui il cambiamento globale passa prima di tutto attraverso una rivoluzione culturale a livello locale.
Oltre a questo Progetto, nei plessi dell'IC si svolgono molteplici progetti ecologico-ambientali in collaborazione con vari enti del territorio.

- **Progetto "Prevenzione del cyberbullismo ed altre forme di violenza"**

L'utilizzo crescente di Internet e di dispositivi connessi alla rete rappresentano per le nuove generazioni, i cosiddetti 'nativi digitali', nuovi mezzi per comunicare, relazionarsi con i pari e confrontarsi con il mondo. La rete rappresenta un mezzo potente, affascinante e in continua evoluzione; la sua potenza costituisce anche un reale rischio se non si riflette sul suo utilizzo.

Il cyberbullismo è una forma di disagio relazionale, di prevaricazione e di sopruso compiuta tramite i nuovi mezzi di comunicazione come le chat, i social, i telefoni cellulari ed il web in generale. Esso deriva dal concetto di bullismo,che si verifica quando un soggetto (o un gruppo) prevarica la vittima attraverso comportamenti fisici o attacchi verbali aggressivi che condizionano la sua vita privata e sociale. Spesso la vittima è considerata 'diversa', solitamente per aspetto estetico, timidezza, orientamento sessuale e così via. E' un fenomeno complesso, da poco oggetto di studi e ricerche.
La fascia di età maggiormente colpita è rappresentata dai ragazzi tra i 12 i 18 anni.
Le conseguenze psicologiche per le vittime di questi attacchi possono essere estremamente dolorose, con effetti anche gravi sull'autostima, sulle capacità socio-affettive, sul senso di autoefficacia, sull'identità personale. Possono riscontrarsi anche difficoltà scolastiche, ansia, depressione.
Al fine di un uso consapevole delle tecnologie digitali, diventa sempre più necessario promuovere l'educazione ai media, con riferimento alla comprensione critica dei mezzi di comunicazione, e promuovere progetti di prevenzione del cyberbullismo, che possano informare circa il fenomeno del bullismo elettronico ed educare i giovanissimi ad un uso consapevole della tecnologia in un'ottica di prevenzione.

- **Progetti espressivi**

  - **Progetto artistico e musicale**

Con tale progetto si vuole stimolare la crescita di iniziative capaci di condurre l'alunno a conoscere il patrimonio artistico e musicale del suo territorio, dell'Italia e del mondo. Il lavoro in classe, attraverso l'utilizzo di immagini, suoni e musiche, deve essere coadiuvato da momenti in cui l'alunno possa vivere l'arte in prima persona, sia esso uno spettatore, sia il produttore dell'opera. In tali contesti sarebbe opportuno prevedere attività laboratoriali e far riferimento ai sodalizi e agli enti presenti sul territorio.

- **Progetti "Continuità e Accoglienza"**

Al fine di rispondere in modo corretto alle indicazioni dei programmi ministeriali che prevedono la continuità fra i corsi di studio della scuola dell'obbligo, nel nostro Istituto gli insegnanti dei diversi ordini di scuola hanno steso un progetto comune.

Obiettivo generale:

Preparare l'ingresso degli alunni della Scuola dell'Infanzia nella Scuola Primaria e della Scuola Primaria nella Scuola Secondaria di I grado, per favorire il loro positivo inserimento, premessa necessaria per la costruzione di identità positive e sicure.

Obiettivi specifici:

- favorire la conoscenza del nuovo ambiente ed un approccio sereno alla nuova esperienza
- imparare a relazionarsi con persone diverse, tutte con ruolo e funzioni proprie
- creare aspettative riferite al percorso da intraprendere
- stimolare la collaborazione positiva e attiva tra alunni per raggiungere un obiettivo comune
- condividere, in fase di progettazione e di realizzazione, un percorso comune
- recuperare l'affettività che lega i bambini della Scuola dell'Infanzia a quelli della Scuola Primaria come occasione per rafforzare rapporti interpersonali positivi

La realizzazione del progetto prevede più incontri con gli alunni delle future prime. Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola predisporranno attività di laboratorio che permettano agli alunni di accostarsi serenamente alla nuova realtà.

Progetto accoglienza e inserimento progressivo nella Scuola dell'Infanzia

L'inserimento del bambino nella Scuola dell'Infanzia rappresenta uno dei momenti significativi della sua vita, in quanto coinvolge la sua sfera affettiva e cognitiva. La scuola offre nuove occasioni di esperienze e apprendimento in un contesto educativo strutturato appositamente per lui.
Il bambino incontra un nuovo ambiente in cui deve confrontarsi con adulti e coetanei diversi, con i quali stabilire nuove relazioni. L'ingresso a scuola rappresenta per il bambino una crescita e per il genitore significa riconoscere al figlio il diritto a maturare autonomia ed identità.
La Scuola predispone un'adeguata accoglienza per rispondere alle esigenze emotive dei piccoli e rassicurare i genitori nella costruzione di relazioni autentiche.

Obiettivi:

- maggiore attenzione alla conoscenza del singolo bambino
- costruzione di positivi rapporti con la famiglia
- creazione di spazi nuovi e accoglienti
- coinvolgimento di tutto il personale scolastico

Modalità di attuazione:

1. Fase pre-inserimento
   - Un incontro preliminare con le famiglie dei nuovi iscritti per illustrare il funzionamento della scuola, la scansione della giornata e le attività educativo-didattiche.
   - Invito a fine anno dei nuovi bambini iscritti che, accompagnati dai genitori, vivono momenti di esperienza scolastica.
   - Colloqui individuali con i genitori, prima dell'inizio della scuola, al fine di conoscere il bambino e la sua realtà familiare (stesura di uno schema informativo).
2. Fase di inserimento progressivo
   - Preparazione di un ambiente accogliente mediante strutturazione di spazi con angoli gioco (cucina, tappeto morbido, costruzioni, manipolazione, lettura, …)
   - Definizione dei tempi per l'inserimento progressivo entro le prime settimane di scuola (date da stabilire in base al calendario scolastico).
   - Opportunità della compresenza di entrambe le insegnanti di sezione che si attivano per una più attenta accoglienza dei bambini piccoli e una mirata predisposizione di momenti educativi per i grandi.
   - Riduzione dell'orario di apertura della scuola per consentire la compresenza delle due insegnanti di sezione con chiusura alle 13.30 nelle prime due settimane (dal 5 al 16 settembre 2016).
   - Possibilità, per i nuovi iscritti, di anticipare l'uscita prima del pranzo (per un periodo limitato), al fine di facilitare il distacco familiare.

   Nelle Scuole dell'Infanzia pertanto l'orario di funzionamento nelle prime due settimane (dal 5 al 16 settembre 2016) sarà il seguente:

   - ***INGRESSO***: 8.00 – 9.00
   - ***USCITA***: 13.15 – 13.30

❁ Progetto relativo alla formazione delle classi prime della Scuola Primaria

Il progetto prevede la formazione posticipata delle classi prime dopo un'attenta osservazione dei bambini che, nelle prime settimane di scuola, non saranno immediatamente divisi nelle diverse sezioni. Nei plessi in cui si ritiene opportuno, la prima settimana le lezioni si svolgeranno solo in orario antimeridiano.
Per il primo giorno di scuola, ogni plesso avrà la possibilità di decidere l'ingresso posticipato alle ore 9, come da delibera del Collegio Docenti, per un'accoglienza meglio vissuta.

OBIETTIVI:

- favorire la familiarità con l'ambiente scuola;
- facilitare la conoscenza tra insegnanti e bambini;
- facilitare la conoscenza e il rispetto di semplici norme di convivenza;
- abituare i bambini al nuovo tipo di organizzazione scolastica in modo graduale
- favorire l'osservazione degli alunni e delle loro dinamiche relazionali

ATTIVITA' PREVISTE:

- giochi liberi e/o organizzati;
- letture dell'insegnante;
- conversazione libere e/o guidate;
- attività manuali di vario genere;
- lavori di pre-scrittura
- esplorazione spazio-scuola;
- conoscenza di altre persone presenti nella scuola.

Al termine del periodo di osservazione si procederà alla formazione delle sezioni rispettando i seguenti criteri approvati in sede di Collegio dei Docenti:

- profilo formativo di ogni alunno trasmesso dai docenti della Scuola dell'Infanzia

- equa distribuzione in base a:
  - provenienza dalle diverse scuole
  - sesso
  - età (I o II semestre)
  - alunni diversamente abili
  - alunni stranieri

※ particolari esigenze relazionali su indicazione dei docenti e/o della famiglia

※ eventuali particolari esigenze familiari (residenza, luogo di lavoro, fratelli gemelli) saranno valutate dalla Commissione con il D.S.

※ alunni iscritti con anticipo

❁ Progetto relativo alla formazione delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado

Diversamente da quanto previsto per la Scuola primaria, per questo ordine di scuola non viene effettuato alcun periodo di osservazione. Le sezioni delle classi prime vengono formate da una commissione o dai docenti non impegnati negli esami, oltre che dalle Funzioni Strumentali, rispettando i seguenti criteri approvati in sede di Collegio dei docenti:

- profilo formativo di ogni alunno trasmesso dai docenti della Scuola primaria di provenienza

- equa distribuzione in base a:

  - ✦ fasce di livello, elaborate e dedotte dalle griglie fornite dalle primarie
  - ✦ sesso
  - ✦ provenienza dalle diverse scuole
  - ✦ età (primo o secondo semestre)
  - ✦ alunni disabili
  - ✦ alunni stranieri
  - ✦ alunni ripetenti

- particolari esigenze relazionali su indicazione dei docenti e/o della famiglia

- eventuali particolari esigenze familiari (residenza, luogo di lavoro, fratelli gemelli,…) saranno valutate dalla commissione con il DS

- alunni iscritti con anticipo

L'abbinamento delle classi alla sezione avverrà per estrazione alla presenza dei docenti, del Dirigente e dei genitori che volessero aderire alla convocazione affissa all'albo

❁ Progetto "Curricolo Verticale di Istituto"

Dall'anno scolastico 2015/2016 opera nel nostro IC la "Commissione Curricolo verticale per competenze": tale curricolo, nella dimensione della continuità verticale, vuole definire il percorso educativo e didattico condiviso dai tre ordini di scuola per la costruzione di un Curricolo di Istituto. L'itinerario scolastico delineato dal nostro istituto è l'esito di una ragionata e condivisa sintesi tra gli aspetti delineati dalle Indicazioni nazionali (i traguardi per lo sviluppo delle competenze), la "Raccomandazione del Parlamento europeo 2006-Competenze chiave per l'apprendimento permanente", gli obiettivi strategici per l'istruzione e la formazione del Trattato di Lisbona, la legge 107/2015 e le indicazioni del RAV.
I docenti dei tre ordini di scuola, sulla base della loro diretta conoscenza degli alunni, individuano, dunque, un percorso condiviso che serva da punto di riferimento comune e imprescindibile, affinché le singole scelte didattiche, contenutistiche e strategiche siano sempre coerenti con il principio della formazione continua e progressiva.
È a partire dal curricolo verticale di istituto, infatti, che i docenti elaborano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, per progettare piani di lavoro disciplinari più specifici e adeguati all'unicità degli allievi e delle singole classi.

❁ Progetto "Orientamento"

La Scuola Secondaria di Primo Grado mira all'orientamento di ciascun ragazzo, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
L' attività didattica è finalizzata anche all'acquisizione da parte dell'allievo di una realistica immagine di sé e quindi all'auto – orientamento per la definizione della personalità del preadolescente.
L' opera di orientamento svolta dalla scuola risulta realmente efficace quando i genitori appaiono consapevoli che le scelte dei figli devono avvenire in un clima di libertà, di rispetto dei loro interessi ed attitudini.

L'organizzazione scolastica scinde l'azione educativa in due momenti specifici:

a) **formativo**
b) **informativo**

a) Per quanto riguarda l'**azione formativa**, la scelta dei contenuti disciplinari deve essere vicina al vissuto degli alunni, tenendo conto della psicologia del preadolescente che vive situazioni di insicurezza e che deve rafforzare la fiducia nelle proprie possibilità.
E' importante da parte degli alunni un apprendimento attivo delle conoscenze e la loro applicazione in situazioni analoghe.
Per tale motivo le attività proposte devono essere varie e devono permettere all'alunno esperienze diverse nelle quali egli potrà, di volta in volta, attuare una pluralità di scelte tenendo conto dei propri interessi, delle capacità e delle aspettative.

b) L'**informazione**, che riguarda prevalentemente gli alunni delle classi terze, permette di:
- affrontare con consapevolezza la scelta della scuola secondaria di II grado;
- capire a quale tipo di professione avviano determinate attività;
- assistere alla realizzazione di un'attività nelle scuole secondarie di II grado;
- svolgere attività con studenti delle scuole secondarie di II grado.

Per una scelta consapevole della Scuola Secondaria di Secondo grado per gli alunni in uscita vengono effettuate attività specifiche, quali:
- collaborazione con gli enti del territorio;
- incontri con i docenti delle Scuole Superiori;
- attività con gli orientatori;
- stages e/o laboratori orientativi presso le Scuole Secondarie di Secondo grado della Provincia.

♦ Progetti di potenziamento linguistico

❋ Progetto di potenziamento della lingua inglese

Il progetto, che si rivolge agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa nella lingua inglese. Obiettivo fondamentale è migliorare la capacità di utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi, interagendo in diversi ambiti e consolidando il livello di competenza. Altri obiettivi sono i seguenti:
- sviluppare la capacità di riflessione sulla lingua e la capacità di operare in autonomia
- approfondire la conoscenza di alcuni aspetti caratteristici della civiltà dei paesi anglofoni, individuando analogie e differenze tra lingue e culture diverse

- potenziare la capacità degli alunni di esprimersi in inglese

Progetto di animazione alla lettura e scrittura creativa

Il progetto intende promuovere la conoscenza di diversi generi letterari, integrando la programmazione curricolare con la lettura di testi di autori significativi nello scenario locale, italiano e internazionale. In tale contesto si prevedono momenti e attività laboratoriali di animazione e di manipolazione dei testi, in un quadro che aspira anche a stimolare la "scrittura creativa". A tal proposito si incentiveranno i rapporti con le biblioteche locali, gli incontri con gli autori e con gli esperti del settore.

Progetto CLIL

Il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), apprendimento integrato di lingua e contenuti, è un'espressione generale usata per riferirsi all'insegnamento di qualunque materia non linguistica per mezzo di una lingua straniera. Con il CLIL si intende migliorare sia la competenza nella seconda lingua, sia le conoscenze e le abilità nelle aree non linguistiche. Mediante l'integrazione di lingua e contenuti disciplinari, il CLIL aiuta ad imparare ad apprendere e incoraggia i processi del pensiero creativo.

Progetto L3

Il progetto vuole ampliare le competenze linguistiche e comunicative e gli orizzonti culturali degli alunni, educando alla tolleranza, al plurilinguismo e alla pluriculturalità. Mira a far acquisire competenze ed abilità che rendano possibile l'esercizio attivo della cittadinanza europea. Intende infine promuovere l'autonomia, accrescere il livello di autostima e la motivazione allo studio. Tale progetto è rivolto alle classi quinte della primaria e alla secondaria di primo grado. La scelta della terza lingua è subordinata alle risorse disponibili. Si valuterà anche l'opportunità di inserire l'insegnamento della lingua araba.

Progetto Summer Camp

Settimana/e di full immersion nella lingua inglese al termine dell'anno scolastico con tutors madrelingua. Il Progetto viene attuato in alcune Scuole del nostro IC.

♦ Progetto "Nuove Tecnologie-CODING"

La Legge 107/2015 prevede che all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa siano promosse azioni coerenti con il Piano nazionale della scuola digitale (PNSD). Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro vorrà fare da grande, è indispensabile per lo studente una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche *pensiero computazionale*, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il *pensiero computazionale* è attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco. Con il termine *coding* s'intende, in informatica, la stesura di un programma, cioè di una sequenza d'istruzioni che, eseguita da un calcolatore, dà vita alla maggior parte degli strumenti digitali che usiamo quotidianamente. Si parte quindi da un'alfabetizzazione digitale per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro non come consumatori passivi, ma come utenti attivi.

♦ Progetto Cittadinanza

Dall'anno scolastico 2003-2004, l'Istituto Comprensivo ha posto in essere una serie di progetti relativi alla cittadinanza europea e al riconoscimento dei diritti umani, quale fondamento della convivenza civile. Tali progetti sono volti allo sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale. Essi inoltre mirano a prevenire ogni forma di discriminazione e di bullismo. E' sulle basi di questi assiomi che si cerca di realizzare un processo di costruzione dell'essere cittadini europei attivi e solidali, in cui il **Concetto di Responsabilità** è fortemente ribadito in una logica progettuale, caratterizzata da tre elementi fondamentali:
1- dal punto di vista **metodologico**, far capire al ragazzo come funziona il mondo in cui è inserito, in cui vive;
2- dal punto di vista **cognitivo**, l'elemento del "*dove sei*" e "*con chi sei in relazione*", "*con chi devi avere a che fare nella vita quotidiana*";
3- dal punto di vista **pratico**, l'elemento del "*cosa posso fare rispetto al mondo in cui so di essere e con le persone con le quali sono in relazione*".

- **Progetto "SEI"**

Il progetto prevede l'attuazione di Servizi Educativi Integrati, quali il pre scuola e il post scuola, per rispondere alle esigenze dell'utenza .

- **Convenzioni con le Università Bicocca e Cattolica**

Vengono accolti gli studenti per il tirocinio obbligatorio del loro corso di laurea. Alcuni insegnanti dell'Istituto fungono da tutor e li seguono nel loro percorso.
Gli insegnanti dell'Istituto, a loro volta, possono partecipare a corsi di formazione e laboratori promossi dalle Università.

- **Lavoriamo insieme… a testa in giù – Flipped classroom**

Le nuove generazioni, come ha definito il prof. Paolo Maria Ferri, sono formate da "nuovi bambini": "nativi digitali" che hanno molta confidenza con le tecnologie multimediali. I nativi digitali hanno un diverso modo di pensare e di apprendere, fortemente influenzato da queste nuove forme di comunicazione. L'apprendimento quindi non avviene linearmente, ma secondo un approccio reticolare e multitasking. La flipped classroom ben si coordina con questo nuovo modo di apprendere e conoscere, permette di sfruttare al meglio le innate capacità degli alunni e allo stesso tempo guida a una riflessione e a un approfondimento sull'uso delle nuove tecnologie. "*Capovolgere la lezione*" è in realtà un "rimetterla diritta", ovvero un atto che pone di nuovo lo studente al centro del processo di apprendimento e non il programma, il libro di testo, o lo stesso docente nella sua tradizionale funzione prevalentemente trasmissiva e che fa tornare ad essere la scuola un laboratorio vivo e aperto di idee e conoscenze.
Obiettivo della "Classe Capovolta" è essenzialmente quello di realizzare una scuola e una formazione a misura di studente, attraverso un insegnamento altamente individualizzato.
Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.
Nell'anno scolastico 2016/2017 il progetto in questione viene attuato in via sperimentale nella classe prima della Scuola Primaria "Aldo Moro" di Alserio. Il plesso di Alserio è organizzato con un tempo scuola di 30 ore settimanali da Lunedì a Sabato, completato da un tempo doposcuola che si attua tutti i pomeriggi, dall'orario di sospensione delle lezioni fino alle ore 18.00.
Nella consapevolezza che socializzazione ed apprendimento sono processi inscindibili ed indispensabili per la crescita e la formazione dell'identità personale, si propone un percorso didattico-educativo omogeneo e condiviso tra quello strutturato dal gruppo insegnanti e dagli educatori. Pertanto le attività proposte

sono concordate e attuate in stretta collaborazione con le programmazioni di plesso e di classe, al fine di garantire l'unitarietà degli interventi.
Nel caso specifico della classe prima quest'organizzazione acquista una maggiore valenza per l'attuazione del progetto flipped classroom; infatti gli alunni, tutti iscritti al servizio doposcuola, avranno modo di sperimentarlo esclusivamente all'interno del contesto scolastico.
Durante lo svolgimento dei compiti, gli alunni verranno guidati e monitorati costantemente dagli educatori di classe in stretta collaborazione con gli insegnanti che, con l'ausilio di verifiche periodiche, potranno valutare l'andamento delle attività.
L'insegnamento capovolto permette la creazione di un nuovo tipo di classe in cui il tempo e lo spazio risultano completamente riorganizzati. Si tratta di una modalità d'insegnamento (supportato da tecnologie) in cui si invertono i tempi ed i modi di lavoro, le classiche lezioni e l'assegnazione del lavoro da svolgere per compito, vengono capovolti. L'insegnante assegna ai propri studenti alcuni video da seguire su un dato argomento, prima di trattarlo in classe. L'apprendimento diventa quindi indotto dalla visione dei video che permette di farsi un'idea del contenuto e nello stesso tempo è un ottimo spunto per le domande da porre successivamente al docente in classe. Viene così ridotto il tempo impiegato nella lezione frontale e nella correzione dei lavori assegnati, in quanto gli esercizi si fanno principalmente in classe. Si dedica l'inizio della lezione a rispondere ai dubbi sui video visti autonomamente e la quasi totalità del tempo ad attività pratiche.
La novità dell'insegnamento capovolto sta in questa seconda fase; all'improvviso ci si trova ad avere molto tempo a disposizione da utilizzare per attività di ogni tipo. Possiamo portare in aula lo studio individuale, lo svolgimento dei compiti e la fase di interiorizzazione dei contenuti; si può così applicare una didattica per competenze. Questa si basa sull'idea che è importante che i ragazzi imparino non solo i fatti, le idee e i concetti, ma soprattutto che imparino come applicarli nel concreto e come utilizzarli in ambiti non convenzionali, trasformando appunto le conoscenze in competenze.
La classe verrà suddivisa in due macrogruppi per creare un ambiente d'apprendimento più disteso e facilitare i rapporti interpersonali. All'interno della nuova classe di lavoro si costituiranno dei piccoli gruppi eterogenei per favorire l'apprendimento cooperativo.
I banchi saranno disposti "ad isola" per consentire agli alunni di avere la possibilità di lavorare in gruppo e di comunicare facilmente.
Il cooperative learning motiva lo studente ad una presa di coscienza dell'argomento studiato mettendo in discussione le proprie idee e confrontandole con quelle del compagno.
Noi insegnanti abbiamo il compito di far crescere l'alunno, dobbiamo saperlo valorizzare, dire che ha lavorato bene, dobbiamo evidenziare dove sbaglia ed

infine mostrare quali possibilità potrebbero scaturire dal miglioramento, partendo sempre dal positivo.
Nell'insegnamento capovolto, tutte le attività svolte in classe, singolarmente o in gruppo, sono sempre applicazioni personali delle conoscenze o delle competenze acquisite e forniscono un continuo e costante monitoraggio dei progressi fatti nell'apprendimento. L'insegnante è costantemente impegnato a valutare gli elaborati dei suoi studenti, tutti i lavori prodotti in classe sono un prezioso feedback sullo sviluppo delle conoscenze di ciascuno e ogni alunno riceve subito uno stimolo per capire se sta facendo bene o deve "correggere il tiro".
Il team dei docenti che lavorerà sulla classe prima, in linea con quanto esposto sopra, ritiene opportuno adottare una valutazione in itinere attraverso un linguaggio iconico che verrà riportato sui quaderni per rendere consapevole ogni bambino dei suoi progressi.

PROGETTI DI PLESSO

Ogni plesso scolastico arricchisce l'offerta formativa con progetti specifici riportati nelle sintesi del PTOF, allegate al documento stesso e visibili sul sito dell'Istituto. Di seguito viene riportata la denominazione di ogni singolo progetto.

✦ SCUOLA DELL'INFANZIA DI ALSERIO

- ✦ Mini English
- ✦ Percorso di promozione alla lettura
- ✦ Progetto musicale "Suona il riciclo"
- ✦ Spettacoli teatrali

✦ SCUOLA DELL'INFANZIA DI LURAGO D'ERBA

- ✦ Mini English
- ✦ Pet – therapy: "Un cane per amico"
- ✦ Laboratorio musicale "Musigiocando"

✦ SCUOLA PRIMARIA DI ALSERIO

- ✦ Creatività
- ✦ Doposcuola
- ✦ "VivitiBene": per il Ben… Essere dello studente
- ✦ "Alla scoperta del mondo della musica"
- ✦ Gioco-sport
- ✦ Opera Domani (avvicinamento alla musica lirica)

✦ SCUOLA PRIMARIA DI ALZATE BRIANZA

- ✦ Espressivo – motorio "Diversi in – versi"
- ✦ Little CLIL
- ✦ Tutti in… bicicletta
- ✦ Informatica insieme
- ✦ Educazione ambientale
- ✦ Educazione alla salute: "AVIS"
- ✦ "Condotta funzionale"
- ✦ "Mettiamoci in… protezione civile"
- ✦ Life skills a scuola: "yoga"

✦ SCUOLA PRIMARIA DI ANZANO DEL PARCO

- ✦ Amici del nostro territorio
- ✦ Laboratorio teatro
- ✦ Noi e la banda
- ✦ Noi e lo sport – Minivolley
- ✦ Noi e lo sport – Orienteering
- ✦ Yoga a scuola

✦ SCUOLA PRIMARIA DI LURAGO D'ERBA

- ✦ "Musica Insieme"
- ✦ "Per imparare"
- ✦ Mi piace leggere
- ✦ Famiglie in tandem
- ✦ Madrelingua in inglese
- ✦ Sportivo di plesso
- ✦ Educazione alimentare

✦ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI ALZATE BRIANZA

- ✦ Recupero italiano
- ✦ Recupero matematica
- ✦ Educazione all'affettività e alla sessualità
- ✦ Laboratorio teatrale
- ✦ Giochi sportivi studenteschi
- ✦ Madrelingua inglese
- ✦ Certificazione lingua inglese: TRINITY
- ✦ Madrelingua francese
- ✦ Il piacere di leggere
- ✦ Biblioteca
- ✦ Laboratorio sulle nuove tecnologie per alunni BES
- ✦ Vivi il Rock
- ✦ Il territorio e l'impronta antropica
- ✦ Raccolta differenziata e riciclo "Il Cilindro"
- ✦ Scuola per l'acqua

✦ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI LURAGO D'ERBA

- ✦ Educazione affettivo – sessuale
- ✦ Laboratorio teatrale

- Sport per tutti
- Madrelingua inglese
- Certificazione lingua inglese: TRINITY
- Certificazione lingua francese: DELF
- Laboratorio di lingua tedesca
- Progetto giornalismo
- Le nostre storie
- Scuole in biblioteca
- Civiltà e lingua latina
- CLIL geografia
- Sportello DSA
- Matematica senza frontiere
- "Comodato libri"
- Bookcity Milano
- Cineforum
- English week

USCITE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite, le visite guidate ed i viaggi di istruzione, adeguatamente programmati e collegati in modo integrato con le attività educative e didattiche, rappresentano stimoli culturali e motivazionali importanti.

In particolare, le uscite sul territorio:

- consentono di far acquisire coscienza e rispetto verso l'ambiente circostante;
- facilitano l'apprendimento delle discipline integrando le conoscenze con quelle vive e dirette della realtà naturale e umana;
- permettono di consolidare alcune abilità metodologiche (osservare, ricercare, verificare, …) attraverso esperienze sul campo.

Le tradizionali gite scolastiche (visite guidate di un giorno o viaggi di istruzione della durata superiore ad un giorno), hanno la finalità di arricchire le conoscenze culturali in un contesto sociale ed esperienziale piacevole.
Nel Regolamento di Istituto (al capo X, articolo 40) si trovano tutte le disposizioni normative per le visite guidate e i viaggi di istruzione.

CALENDARIO SCOLASTICO ANNO 2016/2017

lunedì	5 settembre 2016	Inizio attività Scuola dell'Infanzia
lunedì	12 settembre 2016	Inizio delle lezioni Scuola Primaria e Secondaria I grado
lunedì	31 ottobre 2016	*Sospensione attività didattica* *
martedì	1 novembre 2016	Festa di Tutti i Santi
giovedì	8 dicembre 2016	Festa dell'Immacolata Concezione
dal 23 dicembre 2016 al 6 gennaio 2017		Vacanze natalizie
sabato	7 gennaio 2017	*Sospensione attività didattica* *
venerdì 3 e sabato 4 marzo 2017		Carnevale
dal 13 al 18 aprile 2017		Vacanze pasquali
lunedì	24 aprile 2017	*Sospensione attività didattica* *
martedì	25 aprile 2017	Anniversario della Liberazione
lunedì	1 maggio 2017	Festa del Lavoro
venerdì	2 giugno 2017	Festa Nazionale della Repubblica Italiana
giovedì	8 giugno 2017	Termine delle lezioni Scuola Primaria e Secondaria I grado
venerdì	30 giugno 2017	Termine delle attività per la Scuola dell'Infanzia alle ore 13.00

* *delibera del Consiglio d'Istituto*

RICORRENZA DEL SANTO PATRONO		**PLESSI**
giovedì 29 settembre 2016	S. Michele	ANZANO DEL PARCO
mercoledì 23 novembre 2016	S. Clemente	ALSERIO
martedì 27 dicembre 2016	S. Giovanni Evangelista	LURAGO D'ERBA
giovedì 29 giugno 2017	SS. Pietro e Paolo App.	ALZATE BRIANZA

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La sede dei servizi amministrativi è ubicata presso l'Istituto Comprensivo Statale di Lurago d'Erba, Piazzale Carlo Porta N°14, nell'edificio della locale Scuola Primaria "C. Porta".

L'orario di ricevimento del **Dirigente Scolastico**, professoressa Primula Visconti, previo appuntamento, è il seguente:

- mercoledì dalle ore 13.00 alle ore 15.00 per i docenti
- giovedì dalle ore 13.00 alle ore 15.00 per i genitori

Gli uffici amministrativi sono aperti secondo i seguenti orari:

Genitori e utenti esterni	LUNEDI' MARTEDI' MERCOLEDI'	11.30 - 13.30	
	GIOVEDI'		15.00 - 16.30
	SABATO	10.00 - 12.00	
Solo personale dell'Istituto	MERCOLEDI'	15.30 - 16.30	
	VENERDI'	12.00 - 13.30	

ERROR: ioerror
OFFENDING COMMAND: image

STACK: